



**PRELIMINARE APERTO DI "CONTRATTO TERRITORIALE" (DI FIUME)
del fiume Tevere a Roma nel tratto fra Ponte Milvio e Ponte Sublicio**

Tra

MUNICIPIO ROMA I DI ROMA CAPITALE, con sede in Roma, Via Petroselli 50 rappresentato dalla Presidente Sabrina Alfonsi

MUNICIPIO ROMA II DI ROMA CAPITALE, con sede in Roma, Via Tripoli 136 rappresentato dalla Presidente Francesca Del Bello

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEVERE, con sede in Roma, via Marianna Dionigi n.17, cod. fisc. 97504650587, rappresentata dal Presidente comm. prof. ing. Giuseppe Maria Amendola,

CONSORZIO TIBERINA – Agenzia di sviluppo per la valorizzazione integrale e coordinata del Bacino del Tevere (in breve CONSORZIO TIBERINA), con sede in Roma (00193) a via Marianna Dionigi n.17, cod. fisc. 10808871007, rappresentato dal Presidente comm. prof. ing. Giuseppe Maria Amendola

nel seguito <<le Parti>>

PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO CHE

- sia il Municipio Roma I Centro sia il Municipio II, come da Deliberazione n. 392 adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta dell'8 novembre 2013, hanno fra i propri confini il fiume Tevere;
- il tratto urbano di questo è completamente racchiuso dai Municipi I e II fra Ponte Milvio e Ponte Sublicio, salvo aree spondali nel Municipio XV fra Ponte Milvio e Ponte della Musica-Armando Trovajoli;
- le sponde del Tevere e i ponti nel tratto fra Ponte Milvio e Ponte Sublicio hanno forti elementi caratterizzanti legati al patrimonio storico-culturale identitario della Città di Roma;
- in tale tratto anche l'habitat urbano presenta elementi di maggiore omogeneità rispetto ai tratti più a Nord e più a Sud lungo il Tevere a Roma;
- all'interno è anche notevole, rispetto al resto di Roma, la presenza di Concessionari di specchi d'acqua e di aree spondali, in quest'ultimo caso anche con Concessioni a carattere stagionale;
- le Parti firmatarie del presente Preliminare Aperto intendono concretizzare un processo sinergico pubblico-privato per giungere a obiettivi di cura e valorizzazione del Tevere con maggiori efficienza ed efficacia rispetto a quanto ottenibile con azioni disgiunte;
- tramite la Deliberazione n. 320 adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del 13 ottobre 2015 è stato costituito un Osservatorio Tevere sul "Contratto di Fiume" di Roma Capitale;
- tramite la Deliberazione n. 216 adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del 28 settembre 2017 è stato approvato il contenuto di un Manifesto di Intenti per la costituzione del "Contratto di Fiume" del fiume Tevere, relativo all'asta fluviale che va da Castel Giubileo alla foce, attraversando l'area di Roma;

- l'iniziativa del presente Preliminare Aperto non è in contraddizione con detto Manifesto di Intenti, in quanto:
 - il presente Preliminare Aperto di "Contratto Territoriale" mira al raggiungimento a breve termine di obiettivi coerenti e sinergici con quelli del Manifesto, nonché con quelli di tutti i Decreti, Direttive, Convenzioni, Leggi, Piani, etc citati in Deliberazione di Giunta Capitolina e Manifesto stesso, ma in tempi più brevi e con un "focus" particolare alle caratteristiche identitarie e alle peculiarità del Tevere fra Ponte Milvio e Ponte Sublicio,
 - dal Manifesto, <<l'ambito territoriale per la costruzione del Contratto di fiume è il sottobacino idrografico del fiume Tevere nell'area di Roma fino alla foce>>, area dunque di elevate dimensione, complessità ed eterogeneità, come da sito dell'Autorità di Bacino (<http://www.abtevere.it/node/174>, "sottobacino 13 - Tevere area urbana di Roma"), comprendente affluenti, fossi, canali, etc, anche ai fini di obiettivi dichiarati a carattere ecologico (interazioni monte-valle) e di limitazione del rischio idraulico,
 - diverse iniziative di "Contratti di Fiume" sono state proposte e sviluppate negli anni, anche con sovrapposizioni di tratti considerati (cfr per esempio l'iniziativa di Contratto di Fiume del Tevere da Nazzano alla Foce "lanciata" pubblicamente il 30 aprile 2016 in incontro alla Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa dal titolo "I Contratti di Fiume del bacino del Tevere: le esperienze partecipative si raccontano", con successivo avvio di un processo a sua volta pubblico di <<adesione partecipata e popolare di diversi portatori di interessi>>, come da area on-line curata dagli ideatori),
 - lungo il corso del Tevere si stanno sviluppando Contratti di Fiume "a tratti", come per esempio nella Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva Tevere Farfa,
 - il sommarsi di iniziative virtuose per cura e sviluppo sostenibile del Tevere e del Bacino idrografico (la regione Tiberina) non può che portare benefici complessivi, anche nei tratti a valle di quelli direttamente interessati, fino al Mar Tirreno;
 - diversi Osservatori, Cabine di Regia e sim., già costituiti o annunciati, consentono e consentiranno di ottimizzare al meglio il lavoro in sinergia con tutte le altre iniziative;
- i due Municipi intendono promuovere il "Contratto Territoriale" in parola senza sostenere alcun costo aggiuntivo, ma soltanto mobilitando al meglio risorse interne ed esterne e stimolando per quanto di propria competenza l'aggregazione sinergica per obiettivi condivisi,
- i due Municipi sono stati continuativamente coinvolti nell'attività partecipativa condotta da Associazione e Consorzio, scaturita da un primo momento di aggregazione svoltosi nel territorio del Municipio Roma I (in particolare nel territorio dell'ex-XVII) il 17 novembre 2007, presso l'Auditorium "Giovanni Paolo II" del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II", dal titolo "Verso un Centro Interdisciplinare sul Tevere" sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica (abstract reperibile per esempio in http://www.canottaggio.org/news2000/2007/1101_invito_TEVERE.pdf);
- il Consorzio negli anni si è fatto promotore di diverse iniziative di Contratti di Fiume nella regione Tiberina, risultando fra l'altro ideatore e autore delle Intese del Contratto di Fiume del Paglia sottoscritte da Comuni rivieraschi di tre Regioni (Lazio, Toscana, Umbria), unico caso in Italia (cfr per esempio in <http://www.cittaslow.it/notizia/it-acquapendente-acquapendente-vt-il-laboratorio-territoriale-del-contratto-di-fiume-del>), con Delibere di adesione dei Consigli Comunali disponibili su Albi on-line degli stessi;
- il Consorzio comprende a Consorziati (nel proprio novero pubblico-privato costituito da Enti Locali, Università, Consorzi di Bonifica, Fondazioni, Onlus, Associazioni, Imprese, etc) vari Concessionari ubicati nei due Municipi;
- il Consorzio comprende le quattro Università Statali di Roma e interagisce correntemente sia con i Rettorati delle stesse sia con importanti Sedi ubicate nei due Municipi (per esempio DiAP - Dipartimento di Architettura e Progetto - Sapienza Università di Roma a Via Flaminia n°359);
- su un'"Agenda" generale riferita alle interazioni monte-valle nella regione Tiberina e sul "lancio" del progetto di Contratto di Fiume del Tevere nell'area urbana di Roma il Consorzio ha lavorato





ininterrottamente per numerosi anni come da documentazione sintetizzata nell'area <http://www.unpontesultevere.com/index.php/contratti> del proprio portale <http://www.unpontesultevere.com/>;

- su quest'ultimo, realizzato con l'assistenza di IRPPS - CNR Istituto di Ricerche sulla popolazione e sulle Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Consorzio sviluppa una parte del rapporto con la propria "Community", anche attraverso "Aree Partecipative" costituenti in pratica un "social sul Tevere" aperto a tutti;
- oltre ad aver organizzato diverse "Assemblee di Fiume" in sedi fisiche, l'Associazione e il Consorzio, per poter mantenere un rapporto inevitabilmente a distanza con parecchie decine di migliaia di cittadini interessati, hanno sviluppato e fidelizzato una mailing-list che già nel 2011 comprendeva oltre 60.000 indirizzi, come ufficialmente attestato in Convenzione – Accordo di Collaborazione con l'Ufficio Stampa di Roma Capitale (<http://www.unpontesultevere.com/images/pdf/Roma.pdf>), tuttora in essere;
- il ruolo e l'attività del Consorzio sono stati riconosciuti e inseriti nel Primo Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.2) adottato dal Comitato Istituzionale integrato dell'Autorità di bacino del fiume Tevere il 17 dicembre 2015 (elaborati trasmessi alla Commissione Europea nel Marzo del 2016), come da menzioni relative al Consorzio Tiberina nei documenti disponibili all'interno dell'area istituzionale on-line <http://www.abdac.it/index.php/it/contratti-territoriali>;
- come si legge da quest'ultima, i "Contratti Territoriali" per il Piano di Gestione della Risorsa Idrica dell'Appennino Centrale (siano essi di fiume, di lago, di foce, di falda o d'ambito in relazione alla complessità dello specifico obiettivo territoriale) individuano i soggetti attuatori e in particolare svolgono la funzione di catalizzatori delle risorse dei portatori di interessi, coinvolgendoli anche finanziariamente nella realizzazione degli interventi strutturali e corresponsabilizzandoli nel sostegno alle azioni non strutturali che comportano condizionamenti e limiti alle loro attività sul territorio (valore attuativo);
- l'Associazione e il Consorzio sono disponibili a sostenere finanziariamente gli oneri organizzativi ulteriori fino alla stipula del Contratto Territoriale in parola e a prendere ulteriori impegni all'interno dello stesso;
- oltre alle attività partecipative su menzionate e sintetizzate, il Consorzio ha sviluppato e redatto (e in parte pubblicato) idonee analisi conoscitive preliminari integrate sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio di Roma e dei Municipi in questione, acquisendone anche di realizzate da terzi, al fine di delineare in maniera documentata e criticizzata al territorio stesso un adeguato scenario strategico riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto, e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale (fra cui includere, una volta che sia stipulato fra i Contraenti interessati, il Contratto di Fiume di cui alla su citata Deliberazione n. 216 adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del 28 settembre 2017, introducendo nel caso eventuali "Varianti di adeguamento" al Contratto Territoriale in parola);
- le Parti intendono definire e sottoscrivere **possibilmente sabato 21 aprile 2018 (data del prossimo "Natale di Roma")**, con tutti gli ulteriori Soggetti interessati (pubblici e privati), un Programma d'Azione aperto e inclusivo, con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), in cui siano riportati, oltre agli obiettivi per ogni azione, anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse destinate.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI SOTTOSCRIVONO CHE

- 1) Le Premesse di cui sopra fanno parte integrante del presente Atto.
- 2) Copia dell'Atto sottoscritto sarà inviata dal Consorzio Tiberina (per attività di "segretariato" del Preliminare Aperto) all'Amministrazione di Roma Capitale nonché a Città Metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Capitaneria di Porto di Roma, entro 7 giorni da oggi. I Municipi sottoscrittori, al di là di quanto eventualmente svolto



dall'Amministrazione di Roma Capitale, promuoveranno i rapporti con gli altri Municipi potenzialmente interessati.

- 3) Viene istituito da oggi un "Tavolo Tecnico permanente" fra le Parti, cui i firmatari del presente Preliminare Aperto potranno far partecipare anche propri Delegati. Il segretariato operativo è affidato al Consorzio Tiberina, a titolo gratuito.
- 4) Associazione Amici del Tevere e Consorzio Tiberina daranno la massima diffusione del presente Preliminare Aperto nell'ambito dei propri canali di comunicazione.
- 5) Essi cureranno anche l'illustrazione, secondo diverse modalità partecipative, in accordo con i Municipi e previo coordinamento all'interno del "Tavolo Tecnico permanente", degli obiettivi e delle finalità del Contratto Territoriale da stipulare.
- 6) Quest'ultimo, come premesso, riguarderà il tratto urbano del Tevere a Roma comprendente lo specchio d'acqua e le sponde fra Ponte Milvio e Ponte Sublicio, escluse aree spondali nel Municipio XV fra Ponte Milvio e Ponte della Musica-Armando Trovajoli. Lì dove in corso di redazione dell'Atto del Contratto Territoriale si rilevassero opportunità e condizioni per allargare l'ambito ad altri Municipi e/o ad altre parti dei territori dei Municipi I e II in continuità con le sponde, ma più distanziate dal corso d'acqua, se ne terrà conto al momento della stipula finale.
- 7) Ad ogni potenziale Contraente verrà richiesto (possibilmente secondo modalità standard) di predisporre una o più "schede" da inserire nel Contratto Territoriale, coerenti con lo scenario strategico e le modalità su abbozzati, riguardanti i propri precisi impegni da sottoscrivere, riconducibili (a titolo esemplificativo e non esaustivo) a: monitoraggio dello stato delle acque del Tevere, azioni in caso di emergenze idrauliche (anche di segnalazione e controllo), elaborazione di dati (anche criticizzati a interazioni monte-valle), protezione e manutenzione delle acque e dei suoli, segnalazione di situazioni di degrado e illegalità di qualunque genere, decoro, sviluppo di aree verdi, progettazione, accessibilità, utilizzi sostenibili e inclusivi delle sponde, realizzazione degli obiettivi dell'Ambito Strategico Tevere del Piano Regolatore Generale di Roma Capitale e del Piano Stralcio 5 (Variante di cui al D.P.C.M. del 10 aprile 2013), sicurezza, mobilità, sport, fruizione turistica, diffusione delle peculiarità del patrimonio storico-culturale legato al Tevere a Roma.
- 8) Il Contratto Territoriale prevedrà anche le modalità di futuro coordinamento fra i partecipanti e un Regolamento attuativo, finalizzato fra le altre cose a monitorare i risultati conseguiti.
- 9) In ottica aperta e inclusiva, il Contratto territoriale potrà essere sottoscritto anche da Soggetti non aventi Sedi nei Municipi I e II (per esempio Soggetti "generalisti" interessati all'ambito di questi Municipi e/o al Tevere).
- 10) Sarà prevista nel Contratto la modalità di "ammissione" di partecipanti ulteriori, con adesioni successive a quelle del "nucleo iniziale".

Letto, firmato e sottoscritto.

Roma, 6/2/2018

Sabrina Alfonsi

Francesca Del Bello

Giuseppe Maria Amendola